

Missionaria del **VOLTO SANTO** BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

aprile/giugno 2013

Rivista trimestrale delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 201/2009 del 18/06/2009 - Via Asinio Pollione, 5 - 00153 ROMA - Tel. 06.5743432

ANNO XIX - Nuova Serie

113

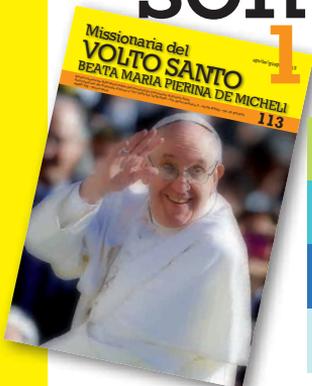


Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

sommario

aprile/giugno 2013

113



IL PAPA DELLA TENEREZZA DI DIO **3**

Papa Francesco

VIDEO MESSAGGIO DEL SANTO
PADRE FRANCESCO IN OCCASIONE
DELL'OSTENSIONE STRAORDINARIA
DELLA SINDONE DI TORINO **5**

CHI CONTEMPLA IL VOLTO SANTO
È IL CONSOLATORE DI GESÙ **6**

Omelia del Vescovo Gianfranco Girotti

DAVANTI A NOI
L'ANNO DI GRAZIA **9**

Padre Luca Maria Di Girolamo

Con approvazione del Vicariato di Roma

Direttore responsabile: Aldo Morandini

Per richiedere la vita, le immagini della Beata, come per segnalare grazie e favori ottenuti per sua intercessione, rivolgersi a: Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires - Via Asirio Pollione, 5 - 00153 Roma - Email: madrepierina@gmail.com C/C postale 82790007 - C/C bancario: IBAN IT84C020080329800004059417 presso UNICREDIT BANCA

Tipografia Ostiense - Roma - Via P. Matteucci, 106/c
Finito di stampare nel mese di giugno 2013

PREGHIERA AL SANTO VOLTO **12**

di Silvano del Monte Athos

DAL DIARIO DI MADRE MARIA PIERINA 17.05.1942

CENTENARIO DELLA FONDAZIONE
DELL'ISTITUTO IMMACOLATA CONCEZIONE DI MILANO **13**

DALLE NOSTRE CASE
SOTTO LA PROTEZIONE DELLA BEATA **16**

Rubriche

IL CAMMINO DI CONVERSIONE È IL SEGNO
DISTINTIVO DEL CRISTIANO **18**

Padre Luca Maria Di Girolamo

Il nuovo anno ci ha portato una novità inaspettata. Il 13 marzo è stato eletto Papa Francesco, 266° Successore di Pietro. Le Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires sono piene di gioia per l'elezione di Jorge Mario Bergoglio con il quale da tempo c'è un forte legame. Egli, infatti, oltre a essere stato per quindici anni Arcivescovo di Buenos Aires, dove si trova la Casa Madre della nostra Congregazione, già dall'età di 17 anni aveva sentito parlare della nostra Fondatrice, Madre Eufrosia Iaconis. A quel tempo, infatti, l'allora Cardinale Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires, il 2 agosto 2012, nel chiudere il processo diocesano della Madre, aveva confidato un particolare. Il suo direttore spirituale, Carlos Benito Duarte, che probabilmente andava a celebrare la Messa alla comunità di San José, davanti al Seminario, gli aveva parlato di questa "donna forte". Da allora non si è mai dimenticato del nome della Fondatrice, un nome poco comune, né della caratteristica "forte" della sua personalità.

Abbiamo pensato opportuno inserire nella rivista un breve profilo biografico per conoscere meglio chi è il nuovo Papa.

I lettori troveranno anche l'omelia del Vescovo Gianfranco Girotti, reggente emerito della Penitenzieria Apostolica, che ha presieduto la celebrazione Eucaristica nella festa del Santo Volto di Gesù. Una festa tanto amata da Madre Maria Pierina!

Nel terzo anniversario della beatificazione della Madre, abbiamo pensato utile commemorare l'anniversario con una Messa che sarà celebrata dal Vescovo au-

siliare di Roma, monsignor Matteo Maria Zuppi, nella basilica di Santa Sabina all'Avventino, giovedì 30 maggio, alle ore 9.30. Parteciperanno le suore, gli alunni, gli insegnanti, e il personale non docente dell'Istituto Spirito Santo di Roma e tutti gli amici della Beata e i devoti del Santo Volto.

Memori dell'affetto e della devozione che Madre Maria Pierina nutriva nei confronti dei Successori di Pietro, le Figlie dell'Immacolata Concezione si stringono intorno al Pastore della Chiesa universale e loro Vescovo e pregano con e per lui, gioiscono con lui, e sono pronte anche a soffrire con lui sull'esempio della Beata Maria Pierina De Micheli e della Fondatrice.

La redazione



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

IL PAPA DELLA TENEREZZA DI DIO

Papa Francesco, Jorge Mario Bergoglio, è nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936. Ha studiato e si è diplomato come tecnico chimico, ma poi ha scelto il sacerdozio ed è entrato nel seminario di Villa Devoto. L'11 marzo 1958 è passato al noviziato della Compagnia di Gesù, ha compiuto studi umanistici in Cile e nel 1963, di ritorno a Buenos Aires, ha conseguito la laurea in filosofia presso la Facoltà di Filosofia del collegio massimo «San José» di San Miguel.

Fra il 1964 e il 1965 è stato professore di letteratura e di psicologia nel collegio dell'Immacolata di Santa Fe e nel 1966 ha insegnato le stesse materie nel collegio del Salvatore di Buenos Aires.

Dal 1967 al 1970 ha studiato teologia presso la Facoltà di Teologia del collegio massimo «San José», di San Miguel, dove ha conseguito la laurea.

Il 13 dicembre 1969 è stato ordinato sacerdote.

Negli anni 1970-71 ha compiuto il terzo probandato ad Alcalá de Henares (Spagna) e il 22 aprile 1973 ha fatto la sua professione perpetua.

È stato maestro di novizi a Villa Barilari, San Miguel (1972-1973), professore presso la Facoltà di Teologia, Consultore della Provincia e Rettore del collegio massimo. Il 31 luglio 1973 è stato eletto Provinciale dell'Argentina, incarico che ha esercitato per sei anni.

Fra il 1980 e il 1986 è stato rettore del collegio massimo e delle Facoltà di Filosofia e Teologia della stessa Casa e parroco della parrocchia di San José, nella Diocesi di San Miguel.

Nel marzo 1986 si è recato in Germania per ultimare la sua tesi dottorale; quindi i superiori lo hanno destinato al collegio del Salvatore, da dove è passato alla chiesa della Compagnia nella città di Cordoba come direttore spirituale e confessore.

Il 20 maggio 1992 Giovanni Paolo II lo



ha nominato Vescovo titolare di Auca e Ausiliare di Buenos Aires. Il 27 giugno dello stesso anno ha ricevuto nella cattedrale di Buenos Aires l'ordinazione episcopale dalle mani del Cardinale Antonio Quarracino, del Nunzio Apostolico Monsignor Ubaldo Calabresi e del Vescovo di Mercedes-Luján, Monsignor Emilio Ognénovich.

Il 3 giugno 1997 è stato nominato Arcivescovo Coadiutore di Buenos Aires e il 28 febbraio 1998 Arcivescovo di Buenos Aires per successione, alla morte del Cardinale Quarracino.

È autore dei libri: «Meditaciones para religiosos» del 1982, «Reflexiones sobre la vida apostólica» del 1986 e «Reflexiones de esperanza» del 1992.

È stato anche Ordinario per i fedeli di rito orientale residenti in Argentina che non possono contare su un Ordinario del

loro rito. Gran Cancelliere dell'Università Cattolica Argentina.

Relatore Generale aggiunto alla 10ª Assemblée Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (ottobre 2001).

Dal novembre 2005 al novembre 2011 è stato Presidente della Conferenza Episcopale Argentina.

Dal Beato Giovanni Paolo II creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 21 febbraio 2001, del Titolo di San Roberto Bellarmino.

Fino all'elezione al Soglio di Pietro era membro:

delle Congregazioni: per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti; per il Clero; per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica;

del Pontificio Consiglio per la Famiglia; della Pontificia Commissione per l'America Latina.



VIDEO-MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN OCCASIONE DELL'OSTENSIONE STRAORDINARIA DELLA SINDONE DI TORINO

Sabato Santo, 30 marzo 2013

Cari fratelli e sorelle, mi pongo anch'io con voi davanti alla sacra Sindone, e ringrazio il Signore che ci offre, con gli strumenti di oggi, questa possibilità.

Anche se avviene in questa forma, il nostro non è un semplice osservare, ma è un venerare, è uno sguardo di preghiera. Direi di più: è un lasciarsi guardare. Questo Volto ha gli occhi chiusi, è il volto di un defunto, eppure misteriosamente ci guarda, e nel silenzio ci parla. Come è possibile? Come mai il popolo fedele, come voi, vuole fermarsi davanti a questa Icona di un Uomo flagellato e crocifisso? Perché l'Uomo della Sindone ci invita a contemplare Gesù di Nazaret. Questa immagine – impressa nel telo – parla al nostro cuore e ci spinge a salire il Monte del Calvario, a guardare al legno della Croce, a immergerci nel silenzio eloquente dell'amore.

Lasciamoci dunque raggiungere da questo sguardo, che non cerca i nostri occhi ma il nostro cuore. Ascoltiamo ciò che vuole

dirci, nel silenzio, oltrepassando la stessa morte. Attraverso la sacra Sindone ci giunge la Parola unica ed ultima di Dio: l'Amore fatto uomo, incarnato nella nostra storia; l'Amore misericordioso di Dio che ha preso su di sé tutto il male del mondo per liberarci dal suo dominio. Questo Volto sfigurato assomiglia a tanti volti di uomini e donne feriti da una vita non rispettosa della loro dignità, da guerre e violenze che colpiscono i più deboli... Eppure il Volto della Sindone comunica una grande pace; questo Corpo torturato esprime una sovrana maestà. È come se lasciasse trasparire un'energia contenuta ma potente, è come se ci dicesse: abbi fiducia, non perdere la speranza; la forza dell'amore di Dio, la forza del Risorto vince tutto.

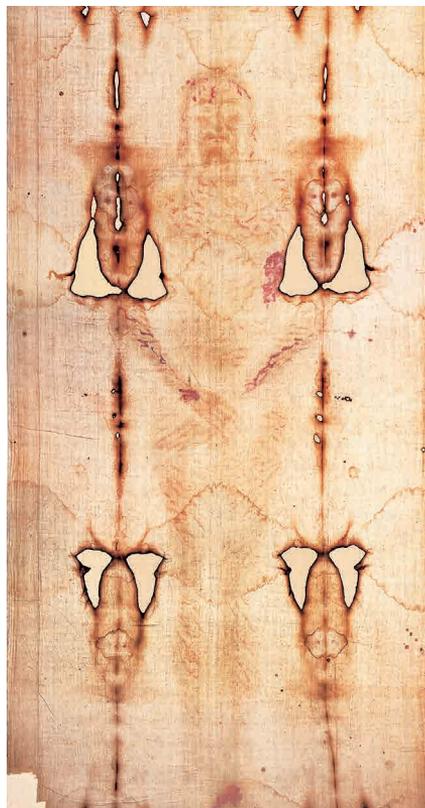
Per questo, contemplando l'Uomo della Sindone, faccio mia, in questo momento, la preghiera che san Francesco d'Assisi pronunciò davanti al Crocifisso:

Altissimo e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio.

E dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta, senno e conoscenza, Signore,

che faccia il tuo santo e verace comandamento.

Amen.



CHI CONTEMPLA IL VOLTO SANTO È IL CONSOLATORE DI GESÙ

Pubblichiamo l'omelia del Vescovo Gianfranco Girotti, reggente emerito della Penitenzieria Apostolica, pronunciata, nella festa del Santo Volto di Gesù, martedì 12 febbraio 2013, nella Cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma.

«Dinanzi al Volto del Signore, cantiamo la sua lode»

Attratti dalla spiritualità della Beata Pierina, che visse accanto all'Altare, desideriamo questa sera contemplare, con un atteggiamento tutto particolare, il Volto Santo di Cristo per il quale la Beata Pierina visse e morì, diffondendone il culto e sacrificando l'intera sua esistenza a questa peculiare finalità. Personalmente mi ha sempre molto colpito l'amore che la spinse a quel gesto umanamente sconcertante, quando ebbe il coraggio di imprimere sul suo petto, con il ferro rovente, il Volto del Signore. Il Volto Santo, infatti, costituì il centro di tutta la sua spiritualità. La sua spiritualità fu tutta qui, spiritualità che noi desideriamo non solo ammirare ma imitare

Tutta la Liturgia della Parola, che abbiamo appena ascoltato, ci porta a fissare il nostro sguardo sul Volto Santo di Gesù, a cercare sempre il suo Volto. "Mostrami, Signore, la luce del tuo volto", abbiamo pregato con il salmo responsoriale, ed



ancora: "Io per la tua giustizia contemplerò il tuo volto"

Il Profeta Isaia e l'apostolo Pietro aprono la nostra riflessione con queste due riflessioni di fondo: il Servo di Jahvé, umiliato ed offeso, sarà esaltato e innalzato. Giustificherà molti. Solo chi soffre con pazienza è gradito a Dio.

Il Vangelo della trasfigurazione secondo Luca ci presenta il Cristo della gloria, che dal Padre della luce, riceve figliolanza e l'elezione: "Questi è il Figlio mio, l'electo; ascoltatelo".

A commento di questa Parola di Dio, desidero soffermarmi su quella schiera di anime elette, elette da Dio, che hanno ascoltato e seguito il Gesù della gloria, con lo sguardo sempre fisso sul Volto Santo di Gesù. Intendo riferirmi in modo particolare alla Beata Madre Pierina de Micheli e al Servo di Dio l'Abate Ildebrando

Gregori. I Santi camminano sempre insieme. Sentono, avvertono e condividono il profumo che emana dalla loro testimonianza di vita. Loro, forse, non se ne accorgono, ma quelli che condividono lo stesso cammino di vita, avvertono la santità della loro presenza.

Non possiamo celebrare questa ricorrenza senza legare la Beata Madre Pierina de Micheli con l'Abate Ildebrando





Gregori. Tra loro vi fu una sintonia di cuori. La Madre Beata ha parlato del Padre ed il Padre ha parlato della Madre. Seguendo i passi del loro cammino romano mi piace revocare e riascoltare ora la testimonianza della Madre. I fatti parlano da sé e ci dimostrano come questi due contemplatori del Volto di Cristo, sono due apostoli e due testimoni di un'unica e grande passione: il Santo Volto di Cristo. Occorre divulgare questa devozione; occorre far sì che il Volto di Gesù sia per tutte le anime punto di riferimento spirituale e guida per orientare a Dio le nostre quotidiane fatiche apostoliche. Questo fu il loro intento, questa fu la loro passione.



LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA MEMORIA DELLA BEATA **DAVANTI A NOI** **L'ANNO DI GRAZIA**

Pubblichiamo l'omelia tenuta dal servo di Maria, padre Luca Di Girolamo, nella Messa della III Domenica per Annum, celebrata, il 26 gennaio 2013, nella Cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma.

INTRODUZIONE:

Lo Spirito Santo – ap-
portatore di vita e di amo-
re – trova nella Parola di
Dio fatta carne, il miglior
modo per comunicarsi
a noi che ne abbiamo
bisogno.

Molte volte siamo presi
dai nostri ritmi e conce-
diamo poco tempo alla
lettura della Parola del
Signore che – insieme
all'Eucaristia – è per noi
nutrimento. Parola che ci
guida nella nostra esi-
stenza e che ci permette
più facilmente di non
cedere al peccato.

Chiediamo perdono al
Signore di questa nostra
superficialità e distrazio-
ne ai richiami della sua
voce.

OMELIA:

Con questa domenica
iniziamo la lettura con-
tinuata del Vangelo di
Luca che contrassegna il
ciclo C, fino alla solennità
di Cristo Re. Il brano del
Vangelo che ci viene pro-
posto nella III domenica è
una composizione di testi
dell'evangelista Luca.
Una composizione che
unisce il dato storico del
Vangelo a quello vitale



di Gesù. I primi 4 versetti appartengono al Prologo di Luca dove l'autore mette in evidenza il suo metodo:

- ricerca accurata di ogni elemento;
- redazione ordinata del materiale;
- legame profondo con coloro che lo hanno preceduto in questo lavoro di sintesi.

Luca è cosciente che **MOLTI HAN POSTO MANO A STENDERE UN RACCONTO** e questo è di estrema importanza per noi in quanto ci fa sapere che un evangelista non scrive mai per sé stesso, né isolato dagli altri. Proprio la comunione con gli altri (in questo caso con Matteo e Marco, Giovanni verrà più tardi), proprio questa comunione garantisce la formazione di una tradizione, di un deposito che contiene tutte le verità della nostra fede. L'accostamento del I e del IV capitolo di Luca voluto dalla liturgia domenicale non è perciò casuale: l'evangelista si muove in un'ottica storica, ma avendo a che fare con qualcosa che supera la storia. C'è dunque un **ELEMENTO DI COMPIMENTO** che si rende esplicito e manifesta il suo carattere nell'episodio della sinagoga di Nazareth.

Con questo episodio si inaugura il ministero di

Gesù, ministero legato alla potenza dello Spirito Santo, quello Spirito che si era posato su di Lui nel Battesimo e lo aveva spinto nel deserto per sostenere la lotta vittoriosa contro il demonio. Una lotta che ritroveremo nella I domenica di Quaresima.

Gesù esce perciò dall'oscurità e dall'anonimato degli anni giovanili immediatamente seguenti all'episodio del ritrovamento nel Tempio di Gerusalemme e si mostra nella sua luminosità. Luce della sua Persona che è Parola del Padre resa viva dal suo Spirito Santo. In Gesù, Parola e Spirito trovano il luogo ottimale per manifestarsi.

Ora in questo episodio abbiamo una continuità:

Gesù apre sul passo di Isaia che – come ogni profeta – è consacrato dallo Spirito Santo e legge quanto vi è scritto. Un unico Spirito accomuna le due figure in questione, ma anche un'unica missione: **LA RICOSTRUZIONE DI ROVINE** e **L'ANNUNCIO DI UNA NOVITÀ**.

La novità, perciò è tutta in questo Gesù che – in forza dello Spirito Santo – può presentarsi come **COMPIMENTO DI TUTTA UNA PREPARAZIONE LUNGO UN ARCO STORICO NEL QUALE PECCATO E FEDELTA' COESISTONO E PRODUCONO I LORO EFFETTI**.

Un compimento racchiuso in quell'**OGGI** dell'ultima frase del brano. **L'ANNO DI GRAZIA DEL SIGNORE**, la nuova era è davanti a noi quando – come i presenti nella sinagoga di Nazareth – ci disponiamo ad accogliere, ascoltare e a vivere quanto il Signore ci dice.

Egli non ci dà solo informazioni per una buona condotta, ma se ci parla di ricostruzione, ciò significa che la salvezza è in atto ed ognuno di noi può farsene scrigno capace di offrirne le ricchezze.

In questo mondo di rovine da ricostruire ce ne sono molte ed ognuno – tenendo dinanzi le parole della II Lettura – può agire secondo quanto ha ricevuto dal Signore per il bene di tutti. Ognuno ha perciò un compito differenziato, ma al centro c'è sempre l'unico Spirito Santo. È il ritornello di S. Paolo e del suo messaggio. È lo Spirito a rendere viva la Parola e l'azione, la Scrittura e la sua attuazione da parte nostra e, a sua volta, la Scrittura costantemente ci orienta alle grandi opere di Dio che in Cristo trovano il loro compimento.

Di qui un ultimo spunto di riflessione, riprendendo e ripartendo dall'ultima frase del brano con quell'**OGGI** così importante. Gesù si presenta come l'interprete più sicuro della Scrittura in tutto il suo complesso (AT e NT) e questo ci deve consolare ed aiutare in quei passi che ci fanno difficoltà, quando soprattutto ci troviamo

dinanzi ad episodi poco edificanti oppure di stragi che Dio permette nella storia del suo popolo.

Il Figlio di questo nostro Dio solo apparentemente terribile, è venuto per essere SERVO, per restaurare le rovine, per proclamare la novità del Regno, per dare gratuitamente la salvezza.

Tutto questo lo sappiamo, fa parte della nostra fede. Ma allora, si potrebbe concludere: non siamo forse noi i poveri, i prigionieri (dei nostri peccati, delle nostre debolezze e cattiverie), che abbiamo bisogno di oltrepassare il nostro modo – soltanto umano – di comprendere le cose di Dio e di entrare in un altro ordine di idee?

Percorrendo questa strada di peccato, ecco che ci troveremo soli con noi stessi e con un'immagine di Dio che non corrisponde alla sua realtà. Il nostro Dio è amore, il dio (o gli dèi) che ci fabbrichiamo sono invece dettati dall'egoismo e dalla cupidigia che vivono sempre come perenni tentazioni lungo la storia e ci impediscono di avere una vera libertà.

S. Paolo esorta ad aspirare ai CARISMI PIÙ ALTI, ai doni più grandi. Chiediamoli allo Spirito Santo, ma chiediamo anche una sempre maggiore disponibilità ad accoglierli.



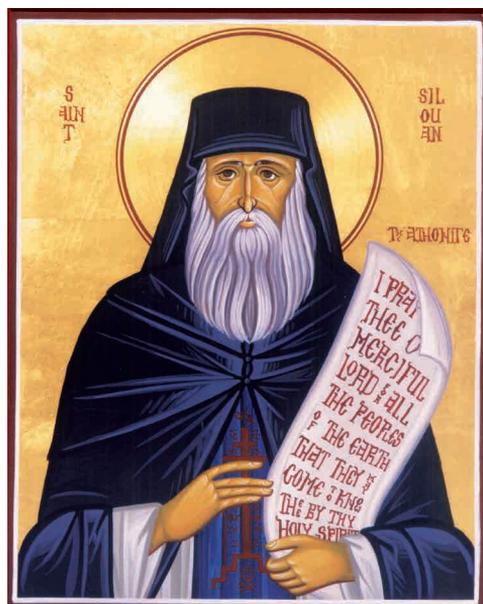
Preghiera

O Dio uno e trino,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
che ti sei compiaciuto di far risplendere
i doni della Tua Grazia nell'umile
Madre Pierina De Micheli,
chiamandola al tuo servizio, perché nel
nascondimento e nell'obbedienza fosse
la consolatrice del Divin Crocifisso e la
missionaria del suo Santo Volto,
fa' che anche noi ci mettiamo volentieri
sulle vie della carità sacrificata,
a gloria Tua, e a bene del prossimo.
Per questo, in vista dei meriti della
Beata Maria Pierina De Micheli,
e per sua intercessione, concedici le
grazie che con fiducia Ti chiediamo,
affinché ad esempio e conforto nostro,
si manifestino le eroiche virtù
da lei praticate.
Amen.

Dal Diario di

Madre Maria Pierina De Micheli
(17 maggio 1942)

“Coraggio, anima mia, lo scoramento non ha mai fatto un santo. Incomincia ora un lavoro intenso di corrispondenza alla grazia, in un fiducioso abbandono in Dio, nell'accettazione generosa di tutto quanto permette dentro e fuori di te, anche lo stato presente di angoscia, agitazione...”.



Preghiera al Santo Volto di Silvano del Monte Athos

Lo sguardo tuo sereno e mite incantò l'anima mia. Che cosa potrò darti in cambio, Signore, quale lode ti potrò offrire?

Tu dai la grazia perché l'anima bruci incessantemente d'amore

e non conosca più riposo, né giorno né notte.

In te solo trovo riposo, il tuo ricordo riscalda l'anima mia.

Ti cerco. Ti perdo.

Mostrami il tuo Volto, desiderato giorno e notte. Signore, fa' che io ami te solo!

CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ISTITUTO IMMACOLATA CONCEZIONE DI MILANO

(28 SETTEMBRE 1913 - 28 SETTEMBRE 2013)

**L'ISTITUTO VENNE INAUGURATO DALLA SERVA DI DIO MADRE EUFRASIA IACONIS (1867-1916)
FONDATRICE DELLE FIGLIE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI BUENOS AIRES**

**ALLA PRESENZA DEL BEATO CARDINALE ANDREA CARLO FERRARI,
ARCIVESCOVO DI MILANO (1850-1921)
E CON LA BENEDIZIONE DI SAN PIO X**



REGOLAMENTO

CONGREGAZIONE FIGLIE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI BUENOS AIRES

In occasione del Centenario della fondazione dell'Istituto Immacolata Concezione di Milano è indetto un concorso di pittura sul tema "Maria nel Vangelo" a partecipazione libera e gratuita, senza scopo di lucro, per la creazione di nuove immagini al fine di far memoria e riscoprire il ruolo della Vergine nella nostra vita.

Per maggiori informazioni consulta il nostro sito www.scuolaelba.it oppure contattaci al numero telefonico: 02 436750 o al fax: 02 43993758, oppure per email: amministrazione@scuolaelba.it

TECNICA

Disegni o pittura con la tecnica libera o il collage. Misure massime: 45 cm x 55cm

SCADENZA: 15 GIUGNO 2013

INVIO OPERE

Le immagini, con i dati completi dell'autore possono essere inviate o consegnate direttamente a:

ISTITUTO IMMACOLATA CONCEZIONE - VIA ELBA, 18 - 20144 MILANO

GIURIA

Una apposita commissione, composta da religiose ed esperti del settore, esamineranno e selezioneranno le opere ricevute.

PREMIO

Le opere migliori, scelte a giudizio della Giuria, saranno pubblicate con il nominativo dei rispettivi autori che avranno in premio:

I classificato: Medaglia in oro e coppa

II classificato: Medaglia in argento e targa

III classificato: Targa

UTILIZZO DELLE OPERE SCELTE

Le creazioni artistiche scelte verranno pubblicate sul periodico Missionaria del Santo Volto. Il vincitore dovrà fornire tutti gli elaborati in forma definitiva, contestualmente ad una dichiarazione di cessione di tutti i diritti, nessuno escluso.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

La comunicazione dei risultati del concorso e delle opere scelte sarà inviata a suo tempo ai rispettivi partecipanti via mail, oltre tramite pubblicazione sul periodico "Missionaria del Santo Volto", e sul sito ufficiale dell'Istituto Immacolata Concezione www.scuolaelba.it. La data di pubblicazione dei risultati verrà definita in base all'arrivo delle opere.

PREMIAZIONE: 11 SETTEMBRE 2013



Modulo di iscrizione

Il sottoscritto

cognome: _____ nome: _____

nato il: _____ indirizzo: _____

CAP: _____ località _____ provincia _____

Paese: _____

tel. _____ e-mail: _____

chiede di poter partecipare al concorso "Maria nel Vangelo"

Dichiara di aver letto in ogni sua parte e di accettare il regolamento del concorso compreso l'utilizzo delle opere scelte e delle altre opere.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dà il consenso al trattamento dei dati personali, indicati nel presente modulo di iscrizione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003;

dà il consenso relativamente alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali per le finalità previste dal Concorso, quali la pubblicazione di classifiche, la descrizione del concorso su siti internet, l'eventuale pubblicazione e diffusione di opuscoli, documenti, libretti o qualsiasi altra comunicazione riguardante l'evento.

firma

DA ROMA: CONSACRAZIONE AL SANTO VOLTO

Il 25 gennaio 2013 Festa della Conversione dell'Apostolo Paolo, presso la Cappella dell'Istituto Spirito Santo in Roma, si è svolta la cerimonia della mia Consacrazione al Santo Volto di Gesù. Tale momento per me così importante, è stato preceduto da giorni di preparazione spirituale, rifacendomi alle parole che Gesù rivelò nel cuore alla Beata Madre Pierina De Micheli il venerdì santo del 1902 in cui le disse: "nessuno mi dà un bacio d'amore in volto per riparare il bacio di Giuda". Attraverso queste parole è scaturito dentro di me un desiderio di una maggiore donazione a Lui attraverso la Consacrazione, e nello stesso tempo un serio impegno ad essere "ogni giorno" un fedele apostolo riparatore del Santo Volto. La suggestiva Celebrazione, è stata presieduta dal Padre Gesuita Carmelo Giuffrida, anch'egli innamorato del Santo Volto, il quale mi ha trasmesso una serenità interiore molto forte. La partecipazione di tutte le suore che hanno allietato con la loro presenza la Celebrazione Eucaristica animata da bellissimi canti accompagnati dal suono dell'organo, è stato un motivo in più

d'incoraggiamento per vivere in maniera intensa questo momento, e di sprone per proseguire con maggiore slancio il cammino di apostolato. Desidero pubblicamente ringraziare la cara suor Natalina Fenaroli per aver fatto sì che si potesse realizzare questo mio desiderio, un grazie anche alle altre suore, a Matteo Forlani venuto appositamente da Milano per condividere insieme a me questo momento, al caro Padre Carmelo per aver presieduto la celebrazione molto sentita. Infine, un grazie sentito e riconoscente ai miei fratelli Giampaolo ed Angelo, anch'essi consacrati al Santo Volto, per avermi accompagnato con la loro preghiera a vivere meglio questo momento. Affido al buon Gesù la nostra piccola comunità di Cosenza, affinché possa crescere non solo in numero ma anche in comunione e in santità.

Gianluca Nocella



DA GROTTAFERRATA (ROMA): **FESTA DEL SANTO VOLTO DI GESÙ 2013**

La giornata è iniziata con la S. Messa comunitaria celebrata da Padre Franco Mosconi, il quale ci ha parlato della devozione al Volto Santo e della grande missione lasciataci dalla Beata Maria Pierina. La giornata è proseguita con l'esposizione del Santissimo Sacramento. Nel pomeriggio abbiamo avuto una solenne concelebrazione: 6 sacerdoti di diverse nazionalità, quasi a significare l'universalità della devozione al Santo Volto di Gesù. Padre Ennio nell'omelia ci ha fatto riflettere sulle dimissioni di Papa Benedetto XVI, Poi ci ha parlato della bellezza del cristiano e di

come dovremmo esprimere la gioia di appartenere a Gesù. Guardando il suo Volto dovremmo essere sempre raggianti come lo è stato Lui nelle diverse circostanze della sua vita. Guardate il Volto della Sindone! È l'invito riVoltoci dal sacerdote. È un Volto glorioso perché è un Volto pieno d'amore. Lui ci ha amato sempre, dalla sua nascita alla passione, morte e risurrezione, ci ha amato e ci ama sempre. Noi siamo innamorati di Lui? Almeno lasciamoci amare, da Lui! È stata una giornata densa di preghiera e di contemplazione del Volto di Gesù.



Luciano Iván
Coronda (Argentina)

Sotto la protezione della Beata

AVVISO:

Chi desidera pubblicare foto dei propri bambini o di persone care da mettere sotto la protezione della Beata Maria Pierina può farlo inviando le immagini con i relativi dati a:

REDAZIONE RIVISTA ISTITUTO SPIRITO SANTO
Via Asinio Pollione, 5 - 00153 ROMA

oppure via mail a: madrepierina@gmail.com

Ogni 26 del mese unisciti a noi che partecipiamo alla Santa Messa celebrata nella cappella del nostro istituto in memoria della Beata Maria Pierina De Micheli, nell'anniversario della sua morte.

Chi ha delle intenzioni particolari può inviarcele per posta al seguente indirizzo: Istituto Spirito Santo - Via Asinio Pollione, 5 - 00153 Roma o per e-mail: madrepierina@gmail.com

Preghiamo per voi e deponiamo le vostre suppliche sulla tomba della beata.

IL CAMMINO DI CONVERSIONE È IL SEGNO DISTINTIVO DEL CRISTIANO

Pubblichiamo l'omelia tenuta dal servo di Maria, padre Luca Di Girolamo, nella Messa di martedì della II settimana di Quaresima, celebrata, il 26 febbraio 2013, nella Cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma.

Verso la fine del Vangelo di Matteo, a partire dal capitolo 21 si nota uno scontro sempre più forte tra Gesù e le autorità religiose del suo tempo. Scribi e farisei vengono duramente criticati da Gesù e ciò provoca un conflitto che, sappiamo, condurrà Gesù alla condanna.

Alla base senz'altro noi possiamo collocarvi la superiorità di Gesù nel suo vivere ed insegnare, nel suo stare con tutti e nel suo beneficiare con segni e prodigi, ma un elemento importante resta il giusto rapporto con Dio che Gesù pone in evidenza a coloro che lo ascoltano.

La domanda di fondo è questa: come questi capi religiosi si pongono davanti a Dio? A partire dalla risposta a questa domanda ecco l'azione di Gesù, il quale, senz'altro riconosce l'autorità e la funzione di questi scribi e farisei, ma ne mette in risalto l'ipocrisia, ossia quella colpevole contraddizione – rivestita di religiosità – che li conduce a distaccare la prescrizione ed il precetto da un vero e totale coinvolgimento che riguardi anche loro. I toni sono severi perché chi opera con il sacro non si può sostituire ad esso, né disobbedirgli.

Legare fardelli e pesi gravosi senza interessarsene è una delle azioni che queste autorità compiono sulla gen-

te e la loro religiosità si rende davvero inutile se si pensa che, nella sostanza, essa rivela un volto di ateismo, di non credenza: ponendosi in vista con un culto così esteriore, scribi e farisei distolgono lo sguardo del credente da Dio a sé stessi.

L'ipocrisia quindi nasconde il tranello dell'idolatria, peccato vecchio quanto Adamo: scribi e farisei si rendono (o presumono di essere) uguali a Dio, quando in realtà sono uomini peccatori e deboli. Ma la loro condotta li rende ancora più odiosi.

La denuncia che Gesù fa di loro non può però restare confinata nel tempo come evento passato perché il tarlo dell'ipocrisia e dell'idolatria è sempre presente nella storia del Cristianesimo, quando singole persone o gruppi avanzano pretese di perfezione, dimenticando il vero essenziale che è Gesù.

Egli è il vero Maestro e così si proclama non solo perché proviene da Dio come Parola Incarnata, ma anche per la particolare pedagogia con la quale conduce l'uomo alla salvezza. Uno stile ed un metodo che trova la preziosità nel partire da quello che S. Paolo descrive come "ignobile e disprezzato" (I Cor 1,28) ma che, al termine, si rivela vincente su tutte le manie di grandezza dell'uomo.

Alle sue suore, M. Pierina fa un discorso analogo a quanto ci lascia intendere S. Paolo. Se l'apostolo ci esorta a gloriarci solo in Cristo, fa eco la nostra beata: "Sentiamoci piccoli, umili davanti a Dio e agli uomini, sprofondiamo nel nostro nulla. Sì, possiamo solo gloriarci della nostra miseria e piccolezza".

È chiaro che tutto questo si costruisce e prende forza da quel capovolgimento che Gesù sintetizza nell'ultima frase: "Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato".

Che fare allora? Qui la Lettura ci offre un aiuto: purificazione e conversione devono essere attuati non con sentimenti di tristezza, ma con la virtù della speranza: i vostri peccati rossi diventeranno bianchi, dice il Signore attraverso Isaia.

Ma per fare ciò ed attuare tal purificazione è necessaria prima una presa di coscienza della propria situazione, anche se ciò costa perché ci scopriamo imperfetti. Ad una suora che le si era rivolta esclamando "Ma lei, madre, è già santa", M. Pierina risponde: "Dite così perché non vedete che dentro sono marcia. Io lo so chi sono".

Una frase che è segno di cosa significhi conversione da attuare per poter realizzare in ognuno di noi il passaggio pasquale che stiamo preparando con questa Quaresima.



**Nel III Anniversario della
Beatificazione di Madre Maria Pierina de Micheli
il vescovo ausiliare di Roma
monsignor Matteo Maria Zuppi
celebrerà una messa
nella Basilica di Santa Sabina all'Aventino
giovedì 30 maggio alle ore 9.30**

**Parteciperanno le suore, gli alunni, gli insegnanti
e il personale non docente dell'Istituto Spirito
Santo di Roma e tutti gli amici della Beata
e i devoti del Santo Volto.**





"Amare Gesù è ciò che più conta"

*Beata
Madre M. Pierina De Micheli*



Entra

L'11 settembre 2012, memoria liturgica della Beata è stato aperto il sito ufficiale di Madre Maria Pierina
www.missionariavoltosantomadrepierina.it
curato da Maria Rosaria Ditto.
Invitiamo i nostri lettori a visitarlo.